

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	06/08/2024	7	Su i redditi, ma tanti sotto i 15 mila euro = Redditi, Bologna dopo Milano San Lazzaro comune più ricco <i>L.cav</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	06/08/2024	5	Sale il reddito medio Bologna tallona Milano = Il reddito medio sale Ma uno su tre dichiara meno di 15mila euro <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/08/2024	42	A San Lazzaro cittadini più ricchi Ma cresce il reddito pro capite in tutta la Città Metropolitana = Ecco tutti i redditi dei bolognesi San Lazzaro è il comune più ricco <i>Giovanni Di Caprio</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/08/2024	43	Le opposizioni all'attacco Dopo i Cau arriva questo caos <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/08/2024	51	Il colloquio - Visite mediche, attese e distanze troppo lunghe <i>Beppe Boni</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/08/2024	57	Colpo di calore, poliziotti salvano un cane <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/08/2024	57	Restauro un aereo F-104 Poi lo regalo al mio paese <i>Jacopo Ceroni</i>	12
RESTO DEL CARLINO CESENA	06/08/2024	71	Il `cavallo del popolo` entusiasma il Savio <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/08/2024	44	Malore in auto per Fido Salvato dalla Polstrada <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/08/2024	71	Sant'Agostino debutta fuori col Reno Centese-Casumaro e X Martiri-Comacchio <i>Franco Vanini</i>	15
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	06/08/2024	42	Ho restaurato un aereo preso da Mirabilandia = Un F-104 da Mirabilandia ad Argelato L'`aereo degli aerei` al mio Comune <i>Jacopo Ceroni</i>	16

Su i redditi, ma tanti sotto i 15 mila euro

Bologna seconda solo a Milano con una media di 28 mila. San Lazzaro la più ricca

Redditi dell'anno fiscale 2022, la Città metropolitana di Bologna resta ancora tra le più ricche d'Italia, seconda solo a Milano con una media procapite di 28mila euro.

Tra i comuni del nostro territorio la cifra più alta si registra a San Lazzaro che supera i 32mila euro (32.191), quindi quasi come il capoluogo lombardo (32.287), seguito dalla

città di Bologna con 30.770 euro. Quasi un terzo dei contribuenti però dichiara meno di 15mila euro annui.

a pagina 7 **Cavina**

Redditi, Bologna dopo Milano San Lazzaro comune più ricco

La media metropolitana è di 28mila euro. Un terzo dichiara sotto i 15mila

Anno fiscale 2022

Continua a crescere il reddito medio dei residenti nella Città Metropolitana di Bologna — con San Lazzaro in testa — anche se ancora quasi un terzo della popolazione ha dichiarato all'Agenzia delle entrate di aver guadagnato meno di 15mila euro.

Secondo i dati diffusi da Palazzo Malvezzi, nell'anno fiscale 2022 il reddito complessivo medio per contribuente nel territorio è stato di 28.260 euro. Si tratta di un valore in crescita del 4,3% (erano 27.086 euro nel 2021), tendenza comune con le altre città italiane ma e più alto del 9,2% rispetto al valore regionale (25.876 euro) e del 19,5% in confronto al dato nazionale (23.650 euro).

Tra le città metropolitane

Bologna resta ancora seconda solo a Milano, che invece supera i 32mila euro (per l'esattezza 32.287). Mentre tra i comuni del nostro territorio la cifra più alta si registra a San Lazzaro di Savena che supera nel 2022 i 32mila euro (32.191), quindi quasi come il capoluogo lombardo, seguito dalla città di Bologna con 30.770 euro, al terzo posto Sasso Marconi (30.510 euro). Il reddito medio più basso si registra invece a Castel d'Aiano con 20.797 euro (subito sopra si piazzano Castel del Rio e Galliera). In generale quindi, i redditi medi più alti si confermano nel capoluogo e nei comuni della cintura, tratto ormai divenuta strutturale nella distribuzione del reddito sul territorio.

La Città metropolitana vanta inoltre un alto numero di contribuenti: 796.738, pari al 78,6% degli abitanti e — seconda solo a Genova — e

aumentano dell'1,4% rispetto al 2021. Secondo gli analisti, questo è un dato che indica «una forte partecipazione al mercato del lavoro e conferma la maturità della popolazione».

Sommando tutti i valori delle dichiarazioni nello stesso anno fiscale preso in considerazione, si raggiunge la cifra di 22,1 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2021 del 5,8%. Espansione in linea con quella registrata a livello nazionale.

Il rapporto sui redditi dichiarati a fini Irpef nei comuni dell'area bolognese è stato elaborato dal Servizio studi e statistica della Città metropolitana, e incrocia le indagini diffuse dal ministero dell'Economia e delle Finanze relative alle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche nel 2023, con riferimento all'anno di imposta 2022, con confronti con la dimensione regionale e nazionale.



Lo stesso rapporto evidenzia, ancora, le diverse fasce. Sono dunque 222.819 i contribuenti (ovvero il 28,6% del totale) che hanno dichiarato meno di 15mila euro, e contribuiscono al monte redditi per il 7,5%. Quasi mezzo milione, per la precisione 494.397, i contribuenti (63,4%) hanno dichiarato tra i 15mila e i 55mila euro e rap-

presentano per il 62,8% del monte redditi totale. Sono infine 62.648 (8%) coloro che hanno dichiarato di percepire oltre 55.000 euro. Questi ultimi pesano del 29,7%.

L. Cav.

32.000

A San Lazzaro si registra un reddito medio di 32.191 euro, quasi come a Milano dove si raggiunge la cifra di 32.287

5,8%

Sommando tutti i valori delle dichiarazioni, si raggiunge la cifra di 22,1 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2021 del 5,8%



Sede Palazzo Malvezzi è la sede della Città metropolitana



Peso:1-5%,7-28%

L'economia

Sale il reddito medio Bologna tallona Milano

I redditi aumentano (ma meno dell'inflazione), San Lazzaro rimane in testa alla classifica con 32mila euro e Castel d'Aiano è il Comune con le dichiarazioni più povere, meno di 21 mila euro. E ancora: quasi un terzo dei cittadini dichiara meno di 15 mila euro all'anno. Sono alcuni dei punti principali che emergono da un'analisi del Servizio studi e statistica della Cit-

tà metropolitana, basato sulle dichiarazioni dei redditi sull'anno 2022, con dati del ministero delle Finanze.

di **Bettazzi** a pagina 5

L'ECONOMIA

Il reddito medio sale Ma uno su tre dichiara meno di 15mila euro

Classifica della Città Metropolitana, San Lazzaro resta il comune più ricco
Cresce a 28mila euro l'introito tipo. Castel d'Aiano si ferma sotto i 21mila

di **Marco Bettazzi**

I redditi aumentano (ma meno dell'inflazione), San Lazzaro rimane in testa alla classifica con 32mila euro e Castel d'Aiano è il Comune con le dichiarazioni più povere, meno di 21mila euro. E ancora: quasi un terzo dei cittadini dichiara meno di 15mila euro all'anno. Sono alcuni dei punti principali che emergono da un'analisi del Servizio studi e statistica della Città metropolitana, basato sulle dichiarazioni dei redditi sull'anno 2022, con dati del ministero delle Finanze.

Uno spaccato da cui emerge la buona posizione della città metropolitana di Bologna, che con 28.260 euro medi dichiarati è seconda solo a quella di Milano, che invece supera i 32mila euro. Ma lo studio ancora una volta fotografa

la forte differenza tra i comuni della cintura del capoluogo e i territori più periferici, soprattutto l'Appennino, oltre che la concentrazione della ricchezza in fasce ristrette della popolazione. I quasi 800mila contribuenti dell'ex provincia di Bologna hanno realizzato due anni fa un reddito complessivo di 22,1 miliardi di euro, con un aumento rispetto al 2021 del 5,8% che è in linea con l'andamento nazionale. Il reddito medio (escludendo chi ha dichiarazioni nulle) è dunque di 28.260 euro, un valore anch'esso in crescita rispetto ai 27.086 del 2021, cioè il 4,3% in più, con un valore più alto del 9,2% rispetto alla media regionale (25.876 euro) e del 19,5% rispetto alla media nazionale (23.650). L'aumento di Bologna è comunque lievemente inferiore a quello registrato nel nostro Paese (+4,9%) e soprattutto non compen-

sa l'effetto dell'aumento dell'inflazione, che nel corso del 2022 ha visto schizzare verso l'alto i prezzi soprattutto a causa del boom dell'energia, visto che in Emilia-Romagna i listini allora erano aumentati dell'8,4%, quasi il doppio dei redditi.

Nella città metropolitana rimane poi quasi un terzo dei contribuenti, quasi 223mila (il 28,6% del totale), che ha dichiarato meno di



Peso: 1-5%, 5-51%

15mila euro e contribuisce al reddito complessivo per il 7,5%, mentre meno di 63mila persone (l'8%) hanno superato i 55mila euro e pesano per il 29,7% sul monte redditi totale. Supera i 120mila euro solo l'1,2% dei contribuenti. Molto diversa la situazione poi tra le varie categorie di contribuenti. I lavoratori dipendenti dichiarano infatti meno della media complessiva, cioè 25.516 euro medi, e i pensionati rimangono sotto ai 23mila euro, mentre i redditi medi da lavoro autonomo sono più del doppio rispetto alla media e raggiungono i 73.458 euro. «È sempre difficile valutare il peso del "nero" sul dato

dei 15mila euro dichiarati da un terzo dei contribuenti - commenta Giuliano Guietti, presidente dell'Ires Cgil - Qualcosa c'è di certo, specie in alcune fasce del lavoro autonomo, ma pesa anche il lavoro povero e quello discontinuo diffusi in diversi settori e anche tra chi è assunto a tempo indeterminato».

Scendendo al dettaglio comunale, il reddito medio più alto si registra come di consueto a San Lazzaro di Savena che nel 2022 supera i 32.000 euro dichiarati (32.191 euro, con un aumento di 1.429 euro in un anno), seguito da Bologna con 30.770 euro (+1.290) e al terzo posto Sasso Marconi (30.510 euro e

+1.943). Il reddito medio più basso si registra invece a Castel d'Aiano con 20.797 euro, mentre subito sopra si piazzano Castel del Rio (21.536) e Galliera (21.973). «Siamo felici di questo primato che si conferma ma comunque attenti - commenta la sindaca di San Lazzaro, Marilena Pillati - Perché il dato del reddito medio non racconta la distribuzione della ricchezza».

*Davanti c'è
solo Milano
Ma l'inflazione
corre più veloce
Ires-Cgil: "Pesa
lavoro povero e nero*



Ricchi e poveri

Sopra il paese di Castel d'Aiano, ultimo nella classifica dei redditi. A lato, la piazza di Sasso Marconi, terzo, con un aumento di 1.943 euro in un anno



Peso:1-5%,5-51%

Capoluogo in seconda posizione davanti a Sasso Marconi

A San Lazzaro cittadini più ricchi Ma cresce il reddito pro capite in tutta la Città Metropolitana

Servizio a pagina 6



Ecco tutti i redditi dei bolognesi San Lazzaro è il comune più ricco

Bologna è al secondo posto, davanti a Sasso Marconi. Mentre le zone dell'Appennino sono tra le più povere

di **Giovanni Di Caprio**

La Città metropolitana, nel 2022, è stata mediamente più ricca rispetto agli anni precedenti.

Infatti, secondo il report pubblicato dal servizio studi e statistica di Palazzo Malvezzi, il reddito complessivo medio per contribuente nei comuni del territorio bolognese è stato di 28.260 euro, in aumento del 4,3% rispetto al 2021 (27.086). Una media che posiziona Bologna al secondo posto tra le città metropolitane italiane, dietro alla sola Milano - la quale supera i 32mila euro - ma con una media del 19,5% superiore a quella nazionale (23.650 euro). Numeri che posizionano il territorio metropolitano al di sopra della media regionale di quasi il 10% (25.876 euro). Entrando nei dettagli del report di Città metropolitana, al primo posto di questa speciale classifica c'è il comune di San Lazzaro, dove il reddito medio si attesta sui livelli di Milano e supera, nel 2022, i 32mila euro (32.191 euro). Alle spalle di San

Lazzaro c'è il comune di Bologna, che conquista la medaglia d'argento (30.770 euro), mentre il bronzo va a Sasso Marconi (30.510 euro). In generale, quindi, i redditi medi più alti si confermano nella cintura del Capoluogo, il tratto principale nella distribuzione del reddito sul territorio. Nell'altra faccia della medaglia, invece, il reddito medio più basso si registra a Castel d'Aiano con 20.797 euro (al secondo e terzo posto si piazzano Castel del Rio e Galliera). La ricerca è stata fatta su una base metropolitana di quasi 800mila contribuenti (796.738), pari al 78,6% della popolazione (+1,4% rispetto al 2021).

Complessivamente, il reddito è pari a 22,1 miliardi di euro (+5,8% rispetto al 2021), dato in linea con l'espansione a livello nazionale. Quasi un terzo dei contribuenti (28,6%; 222.819) ha dichiarato meno di 15mila euro di reddito, questi contribuiscono al 7,5% del monte dei redditi totale. Ben al di sopra della

soglia del 60% (63,4%; 494.397), invece, ci sono i contribuenti tra i 15mila e i 55mila euro, contribuendo a quasi i due terzi del monte redditi totale. Il restante 8% dei contribuenti (62.648) supera i 55mila euro di reddito annuo, con un peso di circa il 30% del monte redditi. Quest'ultimo dato trova conferme anche nel reddito medio da lavoratore autonomo, che è più del doppio del reddito medio complessivo e arriva a oltre 73mila euro, superiore anche alla media nazionale di circa 65mila euro. Considerando, tuttavia, il reddito medio (i 28.260 euro già citati), il reddito medio da pensione è di 22.833, inferiore



Peso: 37-1%, 42-100%

del 19,2% rispetto alla media dei redditi ma al di sopra della media italiana del reddito da pensione (19.747 euro).

È simile anche la situazione del reddito medio da lavoro dipendente (25.516 euro), il quale è inferiore rispetto al reddito medio complessivo (-9,7%) ma, in Città metropolitana, mediamente un dipendente guadagna di più rispetto alla media nazionale dei dipendenti (22.284 euro). La relazione si conclude con un focus specifico sulla relazione tra

il reddito medio dei singoli comuni del territorio e il carico fiscale Irpef medio. Da quest'ultima analisi emerge che non cambiano i primi tre posti dei comuni più ricchi della Città metropolitana. Mentre Galliera, tra i comuni più 'poveri' sarebbe al quarto posto e farebbe posto, sul gradino più basso del podio, a Fontanelice.

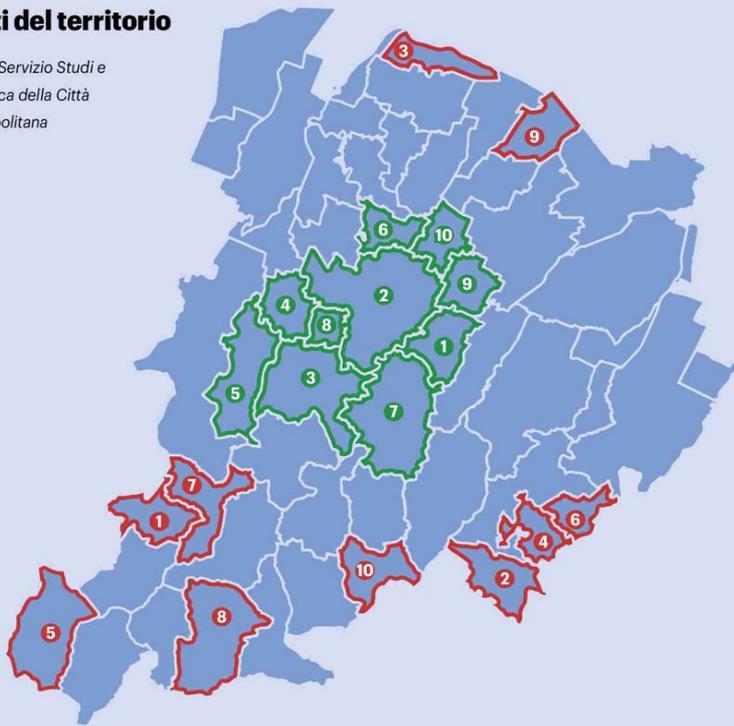
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Castel d'Aiano è c'è il numero medio più basso, seguito da Castel del Rio, Galliera, Fontanelice e Lizzano in Belvedere

I dati del territorio

Fonte: Servizio Studi e Statistica della Città metropolitana



10 comuni col reddito medio più alto

1	San Lazzaro di Savena	32.191
2	Bologna	30.770
3	Sasso Marconi	30.510
4	Zola Predosa	29.754
5	Monte San Pietro	29.447
6	Castel Maggiore	29.046
7	Pianoro	29.039
8	Casalecchio di Reno	28.946
9	Castenaso	28.826
10	Granarolo dell'Emilia	28.663

10 comuni col reddito medio più basso

1	Castel d'Aiano	20.797
2	Castel del Rio	21.536
3	Galliera	21.973
4	Fontanelice	22.026
5	Lizzano in Belvedere	22.189
6	Borgo Tossignano	22.196
7	Vergato	22.668
8	Camugnano	22.742
9	Baricella	22.756
10	Monghidoro	22.782



inf

505-001-001

Cosa dice la relazione

IL FOCUS



L'abbiente cintura cittadina

Il podio è intorno alle Due Torri

Dal report di Città metropolitana, al primo posto c'è San Lazzaro, dove il reddito medio si attesta sui livelli del territorio metropolitano di Milano e supera, nel 2022, i 32mila euro (32.191 euro). Alle spalle di San Lazzaro e quindi medaglia d'argento è Bologna (30.770 euro). Bronzo, invece, per Sasso Marconi (30.510 euro).

In generale, quindi, i redditi medi più alti si confermano nella cintura del Capoluogo, il tratto principale nella distribuzione del reddito sul territorio.



Peso:37-1%,42-100%

Legha e Fratelli d'Italia chiedono immediati chiarimenti a tutela dei dipendenti e dei pazienti

Le opposizioni all'attacco «Dopo i Cau arriva questo caos»

«Una situazione grave su cui la Regione Emilia-Romagna è muta». Il consigliere regionale della Lega, Daniele Marchetti, si oppone così alla decisione di cedere il comparto ortopedico dell'Ausl di Bologna all'Istituto Rizzoli. «Questa decisione è stata comunicata in modo opaco e senza il necessario confronto – prosegue –. Circa un centinaio di lavoratori, tra infermieri e operatori socio-sanitari, rischiano di subire cambiamenti radicali al loro rientro dalle ferie estive». E, aggiunge, che i professionisti operativi nei reparti di ortopedia degli ospedali Maggiore e Bentivoglio, nonché nelle sedi di Porretta Terme, San Giovanni in Persiceto, Budrio e negli ambulatori territoriali, «potrebbero trovarsi di fronte a

un futuro incerto e destabilizzante. E la Regione che dice? Ha chiesto tempo fino all'8 ottobre per fornire chiarimenti. Delle due l'una: o fanno i furbi oppure la Regione non ha più il controllo su nulla». Estremamente critico sull'operazione anche il vicesegretario provinciale della Lega di Bologna, Matteo Di Benedetto: «La scelta unilaterale dell'Ausl di cedere il ramo di azienda dell'Ortopedia al Rizzoli senza coinvolgere i lavoratori e le loro rappresentanze è preoccupante. Si sta violando la contrattazione collettiva e, quindi i diritti dei lavoratori, perché ci sono elementi come le eventuali variazioni salariali, la mobilità e le progressioni di carriera che necessitano di essere chiariti

preventivamente».

La sanità bolognese, «già al collasso anche grazie all'introduzione dei Cau, rischia di ricevere il colpo definitivo dalla cessione di tutto il settore ortopedico dell'Azienda sanitaria di Bologna all'Istituto Ortopedico Rizzoli». La pensa così Marta Evangelisti, capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Emilia-Romagna, rimarcando che sul progetto si sa poco ed è mancato il confronto con i sindacati.

m.ras.

**Nessun cenno
dalla Regione**

«HANNO PERSO IL CONTROLLO»



Daniele Marchetti

Consigliere regionale della Lega

«Ha chiesto tempo fino all'8 ottobre per fornire chiarimenti – sottolinea Marchetti –. Delle due l'una: o fanno i furbi oppure la Regione non ha più il controllo su nulla»



Peso:31%

IL COLLOQUIO



Risponde
BEPPE BONI

Le lettere (rigorosamente firmate, max.15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino, via Enrico Mattei 106, 40138 Bologna. Fax verde: 800252871** o all'indirizzo mail **redazione.cronaca@ilcarlino.net**

Visite mediche, attese e distanze troppo lunghe

Ho fatto richiesta di una risonanza magnetica urgente ma abito a Bentivoglio e il posto è sempre assegnato a Castiglione dei Pepoli. Si tratta di circa 100 km di distanza, quindi credo che dovrò rinunciare all'esame per l'impossibilità di recarmi fino là. La ricetta ha validità 7 giorni, 5 dei quali passati a chiamare il Cup e andare in presenza allo sportello. Niente da fare, la sanità pubblica ha ancora tante cose da sistemare.

s. m.

A prima vista viene da pensare che l'Intelligenza artificiale di turno si sia alzata una mattina di malumore e senza riflettere troppo abbia spedito la signora che chiede una visita da Bentivoglio, bassa pianura bolognese, a Castiglione dei Pepoli, 700 metri sul livello del mare in Appennino. Ci vuole coraggio (o altro?) a proporre una soluzione del genere per una richiesta urgente per un esame specialistico. Poi dicono che in sanità devono esistere le persone e non i numeri. Le attese, è noto, sono un nodo che la Regione Emilia Romagna non è riuscita ancora del tutto a sciogliere, ma in alcune circostanze chi opera nel settore deve trovare una soluzione di buon senso. Non si può spedire un paziente a 100 chilometri di distanza. Possibile che in un caso come questo non si possa trovare un'alternativa valida? Non ci crediamo. Possibile che non ci sia un posto presso una clinica privata convenzionata? Non ci crediamo. Speriamo che si tratti davvero di una svista dell'Intelligenza artificiale e non di superficialità umana, che sarebbe ancora peggio. I tempi di attesa per le visite specialistiche e gli esami in Emilia Romagna sono migliorati, ma non siamo ancora a livelli accettabili nonostante i piani annunciati a ripetizione dall'assessorato alla sanità e realizzati quasi sempre in minima parte. A volte è meglio tacere, lasciando da parte la politica degli annunci per parlare solo a risultati ottenuti.



Peso:22%

Colpo di calore, poliziotti salvano un cane

Mattinata da dimenticare per un'automobilista tedesca e il suo cane, colpito da un colpo di calore sulla A13 Bologna-Padova. Provvidenziale è stato l'intervento degli agenti della Polstrada della Sottosezione di Altedo all'altezza di Bentivoglio. Presso l'area di servizio Bentivoglio Est, la pattuglia ha notato un cane steso a terra sul manto stradale con accanto la proprietaria in forte stato di agitazione che tentava di versargli dell'acqua in bocca. Prontamente i poliziotti hanno soccorso l'animale, che si trovava in gravi difficoltà respiratorie, con la lingua di colore violaceo completamente fuori dalla bocca. Gli agenti hanno dapprima aiutato la giovane proprietaria, austriaca, a reperire altra acqua all'interno dell'autogrill per rinfrescare il cane, poi hanno contattato telefonicamente un veterinario per avere qualche consiglio: idratare il più possibile il corpo dell'ani-

male al fine di far abbassare la temperatura. La pattuglia ha proceduto a reperire ingenti quantitativi di acqua fresca, riuscendo dopo numerosi tentativi a far riattivare la respirazione regolare all'animale che piano piano si è rialzato. Gli agenti hanno, poi, scortato la donna fino ad una clinica veterinaria di Ferrara dove il cane è stato curato e accudito. Grazie a questo intervento la donna e il suo amico a 4 zampe hanno potuto riprendere il viaggio e raggiungere il luogo di villeggiatura verso cui erano diretti.



Peso:19%

«Restauro un aereo F-104 Poi lo regalo al mio paese»

Michele Lenzi è un geometra del Comune con la passione del volo
Il mezzo è stato acquistato a Mirabilandia. Verrà esposto la prossima estate

ARGELATO

Un aereo F-104 del 1963 verrà presto donato al Comune di Argelato. Il dono è di Michele Lenzi, geometra appassionato di voli fin da bambino, che lavora nell'ufficio tecnico del Comune. Sono ormai sette anni che Lenzi vuole donare il velivolo, considerato 'l'aereo degli aerei', al suo paese, ma il percorso per trovare un F-104 non è stato di certo facile, anche perché, come sottolinea, «l'Aeronautica non te li dà in comodato d'uso». Dopo tante ricerche ma zero risultati, Lenzi si stava rassegnando ed era pronto ad abbandonare l'idea dell'F-104, per dirottare le sue attenzioni verso un «aereo qualsiasi, mi andavano bene tutti».

Finché, dopo lunghe esplorazioni in tutto lo Stivale, non si è accorto di avere la soluzione dietro l'angolo, proprio vicino al suo paese. E precisamente a Mirabilandia, il parco divertimenti di Ravenna, che in magazzino

aveva proprio un F-104, utilizzato tempo fa per la scenografia di un'attrazione.

Ed ecco che Lenzi è entrato in azione: «Ho contattato il parco e nel luglio 2022, mi sono portato a casa l'aereo dopo una trattativa con Mirabilandia».

Appena rientrato a casa con l'enorme velivolo (lungo 17 metri, apertura alare di 6,70 metri circa e sulle 4 tonnellate di peso), Lenzi si è messo al lavoro per il restauro aiutato dal papà Mario, che gli ha trasmesso la passione per il volo con l'aeromodellismo. Dalle miniature a un F-104 vero, l'argelatese ha impiegato il proprio tempo libero per sistemare l'aereo acquistato da Mirabilandia. I lavori di restauro sono quasi terminati. «Stiamo verniciando l'aereo ed entro la fine dell'estate dovremmo finire», dice soddisfatto di Lenzi.

I lavori di ristrutturazione sono durati due anni, in quanto l'argelatese si occupava della manutenzione nel tempo libero, osservando giorno dopo giorno, sotto i propri occhi, i risultati del lavoro realizzato con papà

Mario. Il grosso è ormai alle spalle, a ma, considerando la grandezza del velivolo, è un'operazione che richiede il giusto tempo. Gli ultimi sforzi, prima di concludere definitivamente il lavoro e donare l'aereo al Comune, con cui ha già avviato i contatti.

«**Installeremo** l'aereo in un parco, però aspettiamo ancora un po' prima di comunicare alla cittadinanza il luogo esatto in cui verrà posizionato il velivolo – conclude Lenzi –. In ogni caso, l'installazione dovrebbe avvenire nel 2025, tra la primavera e l'inizio dell'estate». Quasi tre anni dopo averlo preso da Mirabilandia e portato a casa, quasi otto da quando a Lenzi venne l'idea di donare 'l'aereo degli aerei' al proprio Comune.

Jacopo Ceroni

UN LUNGO LAVORO

«Sono due anni che con mio padre stiamo ristrutturando ogni parte. Adesso manca solo la verniciatura»



In grande l'aereo F-104 del 1963. Nel riquadro: Michele Lenzi



Peso:40%

Ippica, la prova di qualifica alle corse di Gougeon

Il 'cavallo del popolo' entusiasma il Savio

E' iniziata ufficialmente a Cesena la carriera agonistica di Gougeon, conosciuto anche come 'il cavallo del popolo' perché la sua proprietà è stata frazionata in cento quote dal suo allevatore Filippo Lago, un giovane appassionato che porta avanti la tradizione di famiglia a Galliera Veneta, in provincia di Padova. Per questo promettente puledro, figlio di Oropuro Bar e Appia, nipote di Varenne, Lago ha creato la scuderia Pogetto Gougeon, cedendo le quote a un centinaio di persone che abitano nei dintorni dell'allevamen-

to. Per l'avviamento alle corse è stato affidato a Lorenzo Baldi, coadiuvato dal driver Enrico Montagna, al centro di allenamento La Pradona di Malalbergo, in provincia di Bologna.

Per essere qualificato alle corse, Gougeon avrebbe dovuto completare i 1660 metri del percorso (due giri di pista) nel tempo massimo in un minuto e 23 secondi al chilometro, ma è andato molto più forte: partito insieme ad altri tre cavalli per la prova di qualifica, ha preso subito la testa e ha staccato tutti,

chiudendo il percorso (nonostante una piccola incertezza a 500 metri dall'arrivo) in 2.07.1, ragguglio chilometrico 1.19.4. Un ottimo inizio.



Peso:13%

[Sulla A13: il cane è stato curato in una clinica di Ferrara](#)

Malore in auto per Fido Salvato dalla Polstrada

È stato probabilmente il caldo a fare stare male il cane di una turista tedesca, colto da un malore domenica mentre era in viaggio in auto sulla A13 Bologna-Padova. A salvarlo sono stati gli agenti della Polizia Stradale di Altedo, che erano impegnati in normali controlli nell'area di servizio Bentivoglio Est. La pattuglia ha notato la presenza del cane, steso a terra nel parcheggio con accanto la proprietaria (una cittadina tedesca residente in Austria) in forte stato di agi-

tazione che tentava di versargli acqua in bocca. L'animale aveva gravi difficoltà respiratorie, con la lingua viola completamente fuori dalla bocca. I poliziotti hanno aiutato la giovane proprietaria a reperire altra acqua all'interno dell'area di servizio, per rinfrescare il cane che era in sofferenza a causa del caldo. Sono riusciti anche a contattare telefonicamente un veterinario, che ha suggerito di idratare il più possibile l'animale per far abbassare la temperatura.

Dopo numerosi interventi con acqua fresca, la sua respirazione è gradualmente tornata regolare tanto che piano piano è riuscito a rialzarsi sulle zampe. Subito dopo i poliziotti hanno scortato la turista fino ad una clinica veterinaria di Ferrara, dove il cane è stato curato e accudito. Qualche ora più tardi, la donna e il suo amico a 4 zampe hanno potuto riprendere il viaggio e raggiungere il luogo di villeggiatura verso cui erano diretti.



Peso:18%

Sant'Agostino debutta fuori col Reno Centese-Casumaro e X Martiri-Comacchio

FERRARA

«Sarà una partenza

scomoda: a Sant'Alberto con il Reno, un campo che evoca ricordi spiacevoli: l'anno scorso perdemmo 4-1, un ko che dovrà servire da monito, vorrà dire che proveremo a riscattarci. Poi Mezzolara in casa e trasferta a Gambettola, due delle squadre che puntano al salto di categoria». Non è stato benevolo il sorteggio del calendario per il Sant'Agostino nel commento a caldo del direttore sportivo Marco Secchieroli. Una categoria sotto, la Promozione mette sul

piatto subito il derby al «Bulgarelli» tra la neo promossa ma molto ambiziosa Centese e il Casumaro, sfida comunale che torna dopo due anni. Più morbido l'inizio per la Portuense, che se la vedrà con il Trebbo; durissima trasferta per il Masi Torello Voghiera, che sarà di scena a Borgo Tossignano con la quotata Valsanternò. Derby ferrarese a Porotto, tra la neo promossa X Martiri e la Comacchiese grandi firme, mentre il Mesola sul Po aspetta il Bentivoglio di bomber Britos Dos Santos. «E' una partenza in salita – dice il presidente castellano Massimo Modena – prima in casa con i bolognesi del Bentivoglio e poi a

Comacchio nel derby. Sarà dura, ma siamo sul pezzo, si vedrà subito di che pasta siamo fatti». Infine il Consandolo farà visita al Castenaso. Non mancheranno i derby anche nel secondo turno, come Consandolo-Centese, che rievoca le sfide di Prima categoria, la trasferta a Casumaro della Portuense e Masi Torello X Martiri, una sfida quasi inedita. Per i porottesesi il «Villani» evoca il ricordo negativo della sconfitta nel play out e la retrocessione in Prima categoria. Se in Promozione si comincia il 1° settembre, la Prima categoria il colpo di pistola è il 15 settembre, attenzione non più nel girone F ma nell'E. Sono solo le sei le ferraresi, al debutto spicca il derby dell'Alto Ferrarese, a

Gallo, tra gli amaranto e la neo promossa Amici di Stefano. L'altra neo promossa, la Codigorese, riceve la formazione bolognese La Dozza. Il Copparo comincia in casa con un cliente scomodo, il Real Casalecchio.

Franco Vanini



Peso:20%

[Sarà donato al Comune di Argelato](#)

«Ho restaurato un aereo preso da Mirabilandia»

Ceroni a pagina 6



Un F-104 da Mirabilandia ad Argelato «L'aereo degli aerei' al mio Comune»

L'iniziativa di Michele Lenzi: «Al parco non lo utilizzavano più, così l'ho acquistato e restaurato»

Un aereo F-104 del 1963 verrà presto donato al Comune di Argelato, nel Bolognese. L'iniziativa, che va avanti da tempo ed è ormai alle battute conclusive, è opera di Michele Lenzi, geometra di professione appassionato di voli fin da bambino, che al Comune di Argelato ci lavora: è impiegato all'ufficio tecnico.

Sono ormai sette anni che Lenzi vuole donare il velivolo, considerato 'l'aereo degli aerei', al suo paese, ma il percorso per trovare un F-104 non è stato di certo facile. L'argelatese ha cercato per tutta Italia, da nord a sud, ma non ha trovato tracce di F-104 disponibili, anche perché, come sottolinea, «l'Aeronautica non te li dà in comodato d'uso». Dopo tante ricerche ma zero risultati, Lenzi si stava rassegnando ed era pronto ad abbandonare l'idea dell'F-104, per dirottare le sue attenzioni verso un «aereo qualsiasi, mi andavano bene tutti».

Finché, dopo lunghe esplorazioni in tutto lo Stivale, non si è accorto di avere la soluzione dietro l'angolo, proprio vicino al suo paese. E precisamente a Mirabilandia, il parco divertimenti di Ravenna, che in magazzino

aveva proprio un F-104, utilizzato tempo fa per la scenografia di un'attrazione.

Dopo la realizzazione dell'area 'Far West', avvenuta nel 2016, l'aereo è stato rimosso e di conseguenza è rimasto inutilizzato. Ed ecco che Lenzi è entrato in azione: «Ho contattato il parco e mi hanno fatto sapere di non avere intenzione di tenerlo. Quindi nel luglio 2022, esattamente due anni fa, mi sono portato a casa l'aereo dopo una trattativa con Mirabilandia».

Appena rientrato a casa con l'enorme velivolo (lungo 17 metri, apertura alare di 6,70 metri circa e sulle 4 tonnellate di peso), Lenzi si è messo al lavoro per il restauro aiutato dal papà Mario, che gli ha trasmesso la passione per il volo con l'aeromodellismo. Dalle miniature a un F-104 vero, l'argelatese ha impiegato il proprio tempo libero per sistemare l'aereo acquistato da Mirabilandia con l'obiettivo, sempre più vicino alla realizzazione, di donarlo al proprio Comune. I lavori di restauro sono quasi terminati, anche se sono stati lunghi e non semplici, in quanto l'aereo necessitava di alcune riparazioni, essendo sta-

to per diversi anni lasciato alle intemperie, abbandonato e non curato. Tuttavia, elemento fondamentale, il velivolo era integro. «Stiamo verniciando l'aereo ed entro la fine dell'estate dovremmo finire», è il commento soddisfatto di Lenzi, che finalmente vede il traguardo vicino.

I lavori di ristrutturazione sono durati due anni, in quanto l'argelatese si occupava della manutenzione nel tempo libero, osservando giorno dopo giorno, sotto i propri occhi, i risultati del lavoro realizzato con papà Mario. Il grosso è ormai alle spalle, adesso manca solo la verniciatura, certamente più semplice rispetto alle riparazioni già effettuate ma, considerando la grandezza del velivolo, è un'operazione che richiede il giusto tempo. Gli ultimi sforzi, prima di concludere definitivamente il lavoro e donare l'aereo al Comune, con cui ha già avviato i contatti. «Installeremo l'aereo in un parco, però aspettiamo ancora un po' prima di co-



Peso:37-1%,42-79%

municare alla cittadinanza il luogo esatto in cui verrà posizionato il velivolo – conclude Lenzi –. In ogni caso, l'installazione dovrebbe avvenire nel 2025, tra la primavera e l'inizio dell'estate». Quasi tre anni dopo averlo preso da Mirabilandia e portato a casa, quasi otto da quando a Lenzi venne l'idea di donare

'l'aereo degli aerei' al proprio Comune.

Jacopo Ceroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL DETTAGLIO
È lungo 17 metri
e vanta un'apertura
alare di circa
6,70 metri
Il peso è circa
4 tonnellate



L'argelatese Michele Lenzi con una parte dell'aereo F-104, acquistato nel luglio 2022 dal parco divertimenti Mirabilandia. Il velivolo, un tempo parte della scenografia di un'attrazione, era ormai rimasto inutilizzato. Così Lenzi lo ha portato a casa sua, nel Bolognese, lo ha restaurato e lo donerà al Comune di Argelato



Peso:37-1%,42-79%